

-112-

## Verbale dell'adunanza del giorno 29 aprile 1914

---

Sono presenti: il Presidente Stringher, i Con-  
siglieri Verardo e Beneduce, il Direttore Generale  
Lacceri ed il Consigliere Rezzolini quale Segre-  
tario del Consiglio di Amministrazione.

---

### 1. Orario continuato per gli impiegati.-

Sentita la relazione del Direttore Generale  
intorno alle ragioni per le quali il personale ha  
fatto ripetutamente sentire il desiderio della attua-  
zione dell'orario continuato;

Considerando che questo offre notevoli vantag-  
gi anche nello interesse del servizio, e che esso è giu-  
diato conveniente dalla stessa Commissione incarica-  
ta di compilare il regolamento interno per il perso-  
nale;

il Comitato esprime parere favorevole sulla  
adozione dell'orario continuato, a decorrere dal 1.  
maggio p. v., in via di esperimento, lasciando al  
Direttore Generale di stabilire le modalità per  
la sua applicazione.

---

### 2. Assicurazione obbligatoria del personale.

Il Direttore Generale, dopo avere brevemente informato il Comitato intorno alle polizze già emesse ed in corso di emissione per l'assicurazione obbligatoria del personale, con le speciali condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione; riferisce che alcuni impiegati hanno chieste, per la loro assicurazione, la forma a vita intera, a premi vitalizi o temporanei, la quale può essere consentita dal Comitato, giusta l'ultimo capoverso dell'articolo 55 dello Statuto.

Egli si dichiara favorevole alla concessione; e chiede al Comitato se, anche per questa forma speciale di assicurazione, debba l'Istituto contribuire al pagamento del premio, entro il limite del 10 per cento dello stipendio, nella proporzione dei sei decimi stabilita dal Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di integrazione di previdenza, istituito con l'articolo 54 dello Statuto.

Dopo breve discussione, il Comitato consente che, per gli impiegati che ne hanno fatto domanda, l'assicurazione obbligatoria possa essere fatta nella forma a vita intera, con tutte le condizioni stabilite dal Consiglio, compreso il concorso dello Istituto nel pagamento del premio, esprimendo l'avviso che, agli effetti della

Dr

-114-

trattenuta sullo stipendio per il pagamento del premio, e del concorso dello Istituto, le indennità di carica e gli assegni ad personam di cui eventualmente godano gli impiegati, devono essere considerati come parte integrante del loro stipendio.

### 3. Concorso a premi della Agenzia di Roma

Preso cognizione della lettera 24 aprile corrente con la quale l'Agente Generale di Roma, comunicando il programma dettagliato di un concorso che egli intende bandire, fra il personale produttore dell'Agenzia, per la produzione nei mesi di maggio, giugno e luglio, allo scopo di impedire un eventuale rallentamento della produzione nei mesi caldi, chiede che l'Istituto accordi, come fece già l'anno scorso, un concorso nella spesa occorrente per l'assegnazione di uno speciale premio di campionato, con coppa d'argento;

Ritenuto che il concorso chiesto nella somma di L. 3.250, molto inferiore alla spesa complessiva che il concorso importerà per l'Agenzia - assun-  
do condizione al raggiungimento di una determinata cifra di produzione, rappresentata in sostanza l'assegnazione di una sopra-provvigione speciale, e con-

sponde ad un reale interesse dello Istituto;

Su proposta del Direttore Generale,

Il Comitato consente che la domanda dell'Agente Generale di Roma sia accolta.

4. Concorsi - spese convenuti con le Agenzie per la produzione 1914.

Il Direttore Generale, ricordate le comunicazioni fatte precedentemente al Comitato circa i concorsi - spese convenuti con diverse Agenzie per la produzione del 1914, con le condizioni e le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione; presentate altre due distinte, ed una tabella riassuntiva, della quale risulta il seguente riparto della somma complessiva di L. 116.625, impegnata fino ad ora per 39 agenzie:

Drj

a) con decorrenza dal 1° gennaio: 20 agenzie: Alessandria, Bergamo, Brescia, Campobasso, Como, Cuneo, Padova, Palermo, Rovigo, Verona, Cagliari, Ferrara, Forlì, Novara, Pavia, Ravenna, Messina, Novara, Sondrio e Venezia, (produttore sig. Cartarogo) per complessive ..... L. 61.500.

b) con decorrenza 1° febbraio: 5 agenzie: Mantova, Lecce, Reggio Calabria, Siracusa e



Trapani, per complessive ..... L. 19.250.

c) con decorrenza 1° marzo: 3 Agenzie: Avellino, Catanzaro e Cremona, per complessive ..... " 10.000.

d) con decorrenza 1° aprile: 4 Agenzie: Girgenti, Potenza, Belluno, Torino, Macerata, Salerno e Venezia (produttore sig: Veneziani) per complessive ..... " 19.875.

e) con decorrenza 1° maggio: 5 Agenzie: Arezzo, Benevento, Pesaro, Vicenza e Udine, per complessive ..... " 8.000.

Totale L. 118.625.

Il Comitato prende atto.

3. Sinistro Saturnino.

Sentita la relazione del Direttore Generale;  
Ritenuto che il 12 dicembre 1913 morì in Napoli  
il dottore Pasquale Saturnino, assicurato presso  
l'Istituto Nazionale con una polizza a termine  
fisso per L. 20.000, perfezionata e consegnata all'as-  
sicurato il 24 novembre. La proposta era stata sotto-  
scritta il 5 novembre. Secondo il certificato post. mor-  
tem il decesso sarebbe dovuto ad un accesso epatico da

-117-

calcoli biliari, e la malattia si sarebbe iniziata circa il 16 novembre. Ma la circostanza che la morte avvenne a distanza di soli 18 giorni dal perfezionamento della polizza, fece nascere il sospetto che nella proposta e nel certificato medico l'assicurato fosse incorso in reticenze od ovinee dichiarazioni circa il suo stato di salute anteriore, ed al momento stesso del perfezionamento del contratto. La Direzione Generale accette pertanto opportuno di ordinare una inchiesta, affidata contemporaneamente a due Ispettori, i signori Dugo Gallo e cav. Costantino, perche' investigassero rispettivamente a Napoli ed a Bisceglie, domicilio abituale del defunto;

Considerato che dalle risultanze di tale inchiesta i sospetti della Direzione sono risultati non privi di fondamento; ma non fu possibile venire in possesso di prove certe ed irrefutabili che nella eventualità di una contestazione giudiziaria possano dare all' Istituto affidamento di vittoria probabile; onde la Direzione fu d' avviso che sarebbe stato conveniente cercare di comporre amichevolmente la pratica con gli eredi in base ad un' equa transazione;

Che delle pratiche preliminari è stato incaricato

cato l'ispettore car. Catalano, il quale è riuscito a persuadere gli interessati ad accettare, sulle lire 20.000 assicurate col contratto, la somma di lire 12.000, pagabili nei modi ed alla scadenza fissati nella polizza;

Che l'Ufficio liquidazioni ed il Direttore Generale reputano accettabile e conveniente la proposta, in considerazione della accennata deficienza di prove certe che la malattia persistesse al contratto,

il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione la proposta di transazione con parere favorevole.

## 6. Sinistro Bianchi.

Sentita la relazione del Direttore Generale;

Ricordata la convenzione 16 gennaio 1914 per effetto della quale i soci della „Providenza e famiglia“ che trovaransi in regola col pagamento dei premi presso quella Società a tutto il 31 dicembre 1913, e che non avevano oltrepassato il 55° anno di età passarono allo Istituto Nazionale, il quale ha assunto i rischi senza visita medica e con effetto dal 1° gennaio 1914;

Ritenuto che il testo della convenzione fu

comunicato all'Ufficio V<sup>o</sup> il 14 febbraio scorso; e poi  
 che fu necessario prima chiedere schiarimenti in ordi-  
 ne ad alcuni punti contenuti nella convenzione stessa,  
 e provvedere poi alla stampa dei moduli delle po-  
 lizze da emettere; soltanto nella seconda metà di  
 marzo poté essere iniziata la redazione dei relativi  
 contratti, fra i quali figura quello in testa del si-  
 gnor Carlo Bianchi, a vita intera, per L. 1.000, e  
 messo il 25 marzo 1914, inviato per il perfeziona-  
 mento all'Agenzia di Torino;

Che il Bianchi essendo morto in quella cit-  
 tà il 29 del detto mese, l'Agenzia ha respinto la  
 polizza non perfezionata: La vedova Bianchi in-  
 siste ora per il pagamento del capitale assicurato;

Considerato che, non essendo stata la polizza con-  
 segnata al signor Bianchi, né avendo questi effettua-  
 to pagamenti di sorta sulla polizza stessa, il contrat-  
 to potrebbe ritenersi come non stipulato, e privo  
 quindi di qualsiasi effetto giuridico ed economico;

Drj

Che, per altro, la convenzione menzionata sta-  
 bilisce che le polizze da emettersi dallo Istituto  
 a favore dei soci della "Incidenza e Famiglia" deb-  
 bano avere effetto dal 1° gennaio 1914, e che il  
 mancato perfezionamento della polizza Bianchi  
 non è imputabile a lui;



che la somma da pagare rappresenta per l'Istituto un danno assai lieve, quando si eviti che il precedente possa, in casi consimili, essere invocata da altri;

Il Comitato è d'avviso che - previo accertamento da parte della Agenzia Generale di Torino che l'assicurato era in regola col pagamento dei premi presso la Società, Presidenza e Famiglia, a tutto il 31 dicembre 1913 - possa farsi luogo, a favore della vedova Bianchi, al pagamento delle L. 1000 assicurate, avendo cura di far redigere la quietanza in modo che si intenda che l'Istituto non ricorre siccome con ciò un diritto, nascente da un contratto validamente stipulato, ma procede in via specificissima di clementezza e di liberalità.

4. Riassicurazioni... Lavoro all'estero..

Il Direttore Generale da lettura delle seguenti due note del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, relative ai problemi delle riassicurazioni e del lavoro all'estero dello Istituto Nazionale, i quali furono già ripresentamente oggetto di esame preliminare da parte del Comitato Permanente e del Consiglio di Amministrazione:



Ministero di

Agric. Ind. e Comm.

Roma, addì 14/3/1914

Direzione Generale  
del Credito e della  
Presidenza =

Facendo seguito alle mie precedenti  
lettere, sembrami opportuno richia-  
mare l'attenzione di codesto Istituto  
sulla convenienza di un programma or-  
ganico di lavoro diretto al fine di esten-  
dere l'azione territoriale dell'Istituto  
Nazionale delle Assicurazioni e di con-  
solidarne la stabilità tecnica.

Prot. N. 8854

È superfluo accennare alle benefi-  
che conseguenze derivanti dalle operazioni  
dell'Istituto fuori dei confini del Regno.  
Mentre la Commissione speciale studio-  
rà questi argomenti dal punto di vista lo-  
cale e internazionale, sarà bene che  
l'Istituto riunisca tutti gli elementi  
tecnici.

Dirj

On. Direttore Generale  
dell'Istituto Naz.  
delle Assicurazioni

Non può sfuggire a codesto Consi-  
glio di Amministrazione la utilità  
per un Istituto che si accia all'esercizio  
delle assicurazioni in regime di ma-  
nopolio, così della espansione territo-

Roma

riale del rischio di mortalità come

dell'aumento progressivo del capitale assicurato direttamente dall'Istituto Nazionale in ciascun contratto assunto.

Già pertanto un esame accurato da parte del Consiglio di Amministrazione dei mezzi e delle forme concrete per addizionare all'esercizio diretto delle assicurazioni all'estero, ed all'esercizio delle assicurazioni attive, a trattati di scambi di rischi con Compagnie di primissimo ordine con la clausola della piena copertura.

Avviata ormai la produzione degli affari ordinari nel Regno con la efficace collaborazione delle agenzie, parmi che i compiti più urgenti del Consiglio, per rispondere ai voti del legislatore, nella creazione dell'Istituto Nazionale e alle aspettative del paese, siano 1.) l'organizzazione delle assicurazioni popolari - 2.) l'organizzazione delle assicurazioni senza visita medica - 3.) l'estensione oculata e graduale dell'Istituto fuori dei confini del Regno, sopra tutto nelle terre dove grande è il numero degli italiani.

Desidero che di questa mia lettera la S. V. dia comunicazione al Consiglio di Amministrazione e attendo che l'Istituto dia opere feconde per la risoluzione di vari vitali problemi per il successo dell'Istituto Nazionale.

Il Ministro

f.° Nitti

Ministero di Recomandata  
Agric. Ind. Commercio Riservata

Roma, 14/4/1914

Direzione Generale  
del Credito e della  
Presidenza.

Divisione XII<sup>a</sup>  
Sezione II<sup>a</sup>  
Protoc. To. 11681

Risposta a lettera  
del 27-6-13

Questo Ministero ha fatto ogget-  
to di attento esame la questione delle  
riassicurazioni; e a complemento  
di quanto scriveva in data 10 giugno  
1913, nonché a completa evasione del-  
l'ultima lettera di codesto Istituto in  
data 27 giugno 1913, ha il pregio di  
comunicare quanto segue.

Oggetto  
Riassicurazioni

È opinione di questo Ministero  
che le riassicurazioni costituiscono uno  
dei più importanti problemi che do-  
rà risolvere codesto Consiglio di Am-  
ministrazione; invece alla questione  
delle riassicurazioni è connessa la po-  
litica finanziaria di codesto Istituto,  
perché si dovrà decidere sui modi e  
sulle forme d'investimento della riser-  
va matematica attinente alle riassi-  
curazioni cedute e a quelle assunte;

drj

Al Sig. Direttore Generale  
dell'Istituto Nazionale  
delle Assicurazioni

quella della fissazione del premio; in-  
vece alla medesima questione è connessa

Roma

724  
fine la politica delle riassicurazioni è coordinata  
all'altra questione se cioè converga o meno che l'I.  
Istituto estenda la base territoriale della propria  
produzione al di là del Regno.

Col nesso fra riassicurazioni e produzione  
all'estero richiamiamo in modo speciale l'attenzione  
di codesto Istituto; e faccio rilevare che la indicata con-  
nessione rende consigliabile di deferire, soprattutto per l'a-  
spetto giuridico, la questione delle riassicurazioni alla  
Commissione che sarà costituita per esaminare la  
estensione, da parte di codesto Istituto, delle proprie ope-  
razioni oltre i confini del Regno.

In attesa di determinazioni definitive,  
questo Ministero è di avviso che pel momento sia  
conveniente provvedere, mediante un limitato scambio  
fra i rischi dell'Istituto e quelli assunti all'estero da  
altre Società di assicurazione di prim'ordine. Lo scam-  
bio dovrebbe essere limitato alle assicurazioni di taglio  
eccesivamente alto e a quelle di nuova assunzione, avuti-  
cioè al loro attivo una piccola riserva matematica; in-  
oltre dovrebbe essere concordato per un limitatissimo  
numero di anni.

Codesto Istituto, che solo ha conoscenza della si-  
tuazione del proprio portafoglio, avrà facili elementi  
per decidere la condotta che deve seguire.

Colgo l'occasione per restituire i documenti pervenuti con la citata lettera del 27 giugno 1913; fra essi v'è la convenzione con la Caisse Paternello.

Il Ministro f.<sup>no</sup> Cavasola.

Il Comitato, preso atto della comunicazione del Direttore Generale, dopo breve discussione è d'avviso che convenga soprassedere ad ogni deliberazione di merito, in attesa della costituzione della Commissione alla quale sarà deferito lo studio delle due importanti questioni; e che frattanto, in una prossima adunanza, siano da formulare i quesiti principali che, previa l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, dovranno essere sottoposti al Ministero ed alla Commissione medesima.

Dopo di che, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Direttore Generale

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario, *ufficiale*

*[Signature]*

